

DELIBERAZIONE n. 2

allegata al VERBALE n. 21 della seduta del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del 20.12.2017

OGGETTO: Proposta di adozione del Piano Triennale di Attività ISS 2017-2019.

Sono presenti i Signori:

| | |
|----------------------|--|
| <i>Il Presidente</i> | Prof. Gualtiero RICCIARDI |
| <i>I Componenti</i> | Avv. Enrico LUBRANO |
| | Prof.ssa Adriana Caterina MAGGI |
| | Prof. Giuseppe REMUZZI |

Partecipano, altresì, del Collegio dei Revisori dei Conti:

il Dr. Carmine **TANCREDI**.

Partecipano, inoltre:

- il Dott. Angelo **DEL FAVERO**, Direttore Generale dell'ISS;
- la Dr.ssa Rosa M. **MARTOCCIA**, Direttore Centrale delle Risorse Umane ed Economiche dell'ISS;
- il Consigliere della Corte dei Conti Dott. Alberto **RIGONI**, Delegato titolare ex artt. 1 e 14 D.lgs. 25.11.2016;

Svolge le funzioni di *Segretario* il Dott. Vincenzo **RAFTI**, Dirigente amm.vo dell'ISS.

Relatore: **IL PRESIDENTE**

Il Relatore presenta al Consiglio il Piano Triennale delle Attività 2017-2019 (in breve PTA) che definisce lo sviluppo delle attività dell'Istituto nel prossimo triennio, in coerenza con la sua missione.

A riguardo ricorda che, ai sensi del combinato disposto dell'art 16 del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 24 ottobre 2014, concernente l'approvazione dello Statuto dell'Istituto Superiore di Sanità e dall'art 24 decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 2 marzo 2016, concernente l'approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Superiore di Sanità, l'Istituto adotta un piano triennale di attività, aggiornato annualmente, in conformità alle finalità ed agli obiettivi ad esso demandati ed in coerenza anche con le linee di indirizzo e di programmazione relative al Centro nazionale per i trapianti e al Centro nazionale sangue, definite dal Ministro della salute, di intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Il piano stabilisce gli indirizzi generali dell'attività, determina obiettivi, priorità e risorse per il periodo di programmazione, definisce i risultati scientifici e socio-economici attesi, nonché le correlate risorse di personale, strumentali e finanziarie previste per ciascuno dei programmi e progetti in cui è articolato.

Il piano comprende la programmazione del fabbisogno delle risorse umane ed è predisposto dal Presidente, sentiti i responsabili delle strutture della area operativa tecnico scientifica, è reso pubblico per almeno trenta giorni, al fine della formulazione da parte del personale dell'Istituto di eventuali osservazioni.

Il piano è deliberato dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Comitato scientifico, ed è approvato dal Ministro della salute, anche ai fini della identificazione e dello sviluppo degli obiettivi generali di sistema e del coordinamento con il programma di ricerca individuato dal Piano sanitario nazionale.

Il Relatore evidenzia che il PTA illustrato nel corso dell'odierna seduta, attraverso la proiezione di slide, è il frutto di numerosi incontri con i Direttori di Dipartimenti/Centri/Servizi al fine di condividere ed acquisire progettualità ed elementi utili alla costruzione del piano.

Inoltre sottolinea che per la formulazione del Piano si è tenuto conto delle Linee Guida emanate il 9 giugno 2017 dall' ANVUR per la valutazione degli EPR in conformità al D.lgs. 218/2016 con le quali sono stati individuati i tre ambiti di attività: 1-Ricerca istituzionale, 2-Ricerca scientifica, 3-Terza missione, nonché della normativa di recente produzione : D.lgs. 218 del 25 novembre 2016 e D.lgs.75 del 25 maggio 2017.

Per completezza di informazione si rappresenta che per il proposto PTA andrà verificata la coerenza alle linee guida del Ministero Vigilante che tutt'oggi non sono pervenute all'Istituto.

Tanto premesso

IL CONSIGLIO

- Vista la documentazione;
- Udito il Relatore;
- Sentito il Direttore Generale;
- Dopo ampia ed approfondita discussione;
- All'unanimità

PRENDE ATTO

del Piano Triennale di Attività, così come proposto dal Relatore, che verrà reso pubblico per 30 giorni al fine di consentire la formulazione di eventuali osservazioni da parte del personale e, per verificarne la coerenza con le linee guida emanate dal Ministero Vigilante, riservandosi pertanto di deliberarlo ex art. 16 comma 4 DM 24.10.2014 nella prossima riunione del Consiglio stesso.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

